

***CORSO DI
GRAMMATICA LATINA***

(a.a. 2019-2020)

Parte II: Lezione 25

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)



LA LINGUA

POETICA

*** Scienza e poesia ***

V



Lattanzio (?)
De ave phoenice, vv. 1-50

*

Testo

*

Contesto

*

Analisi del testo

*

- **Lucio Celio Firmiano Lattanzio**, vissuto in realtà a metà tra III e IV sec. d.C.
- Lattanzio fu verosimilmente africano e allievo di Arnobio e venne scelto da Diocleziano per insegnare eloquenza latina
- Vastità degli interessi letterari testimoniata da Girolamo
- Girolamo testimonia l'esistenza di una produzione di ispirazione profana della quale non abbiamo traccia
- La conversione interviene nel 303 quando è in atto l'editto di persecuzione e Lattanzio è costretto a vivere nascosto senza esercitare l'insegnamento fino al 311, data dell'editto di tolleranza promulgato da Galerio
- In seguito viene convocato da Costantino a Treviri in qualità di insegnante per il figlio Crispo. A Treviri Lattanzio rimane fino alla morte (da collocarsi forse intorno al 325).

Divinae Institutiones (composte negli anni 304-311 d.C.)

- Il fine didattico dichiarato da Lattanzio è quello di presentare la religione cristiana ai dotti e agli incolti fornendo una sorta di manuale e le basi per la comprensione di tutto ciò che è relativo a Dio. La religione cristiana è così presentata in maniera sistematica a cristiani e pagani trattando un argomento in ogni libro attraverso una serie di *exempla*
- Gli argomenti trattati:
 - Libro I:** la falsa religione
 - Libro II:** l'origine dell'errore
 - Libro III:** la falsa sapienza dei filosofi
 - Libro IV:** la vera sapienza e religione
 - Libro V:** la giustizia
 - Libro VI:** il vero culto
 - Libro VII:** la vita beata
- Filosofia antica pagana dignità propria perchè essa tende alla verità con le sole forze dell'uomo; in ciò risiede la sua autorevolezza (degnata di rispetto) e anche il suo fallimento
- L'apprezzamento per la filosofia pagana si accompagna alla predilezione per i modelli classici e per la ricerca di una perfezione stilistica e linguistica

De ave Phoenice

- **Struttura:**

vv. 1-30: *Locus felix* e bosco del Sole

vv. 31-63: La fenice

vv. 64-104: La morte della fenice

vv. 105-160: Trasformazione e rinascita della fenice

vv. 161-170: Epilogo

- Il mito della Fenice
- Significato della fenice: per i pagani = sopravvivenza dell'anima (rappr. sui sarcofagi già dal III a.C.); per i cristiani = resurrezione
- Attribuzione a Lattanzio a partire da Gregorio di Tours
- Testo elegiaco (170 versi) presente nell'*Anthologia Latina*
- Capacità di rielaborare un motivo e un mito pagano senza alterarne le peculiarità
- A livello tecnico assenza di elementi riconducibili a un poeta 'cristiano' → classicismo e trattazione poetica in linea con lo sviluppo pagano del soggetto
- Assenza di riferimenti espliciti alla dottrina cristiana → ma la simbologia sottesa al mito della fenice è una chiave di lettura del carme ed è in linea con l'atteggiamento di Lattanzio nei confronti della tradizione 'classica' pagana

